



TRIENNALE DI MILANO
19 luglio 2018 - 23:37

VISIONI DAL MONDO, IL CINEMA DI DONNE RACCONTATE DALLE DONNE

di CECILIA BRESSANELLI

L'obiettivo guarda alla realtà e la coglie nel suo divenire, per raccontare il coraggio delle donne, l'ambiente, la corruzione, l'innovazione, e molto altro. Dal 13 al 16 settembre torna a Milano il festival internazionale Visioni dal mondo - Immagini dalla Realtà, dedicato al cinema documentario. Ieri alla Triennale è stata presentata la quarta edizione della kermesse, che si annuncia ricca di novità, a partire dalle location. Sede principale della rassegna sarà proprio la Triennale, a cui si affiancano la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e il Museo della Scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci». L'edizione 2018 sarà inoltre uno degli eventi principali della Milano Movie Week, promossa dal Comune dal 14 al 21 settembre.

La struttura del festival Visioni dal Mondo, organizzato dalla società di produzione Frankieshowbiz, con la direzione generale di Francesco Bizzarri e artistica di Fabrizio Grosoli, rimane quella consolidata: quattro sezioni (le prime tre aperte al pubblico, e una per gli addetti al settore) in cui saranno presentati oltre 30 documentari provenienti dall'Italia e dal mondo, *masterclass* e incontri, caratterizzati quest'anno da una predominante presenza femminile. L'obiettivo resta sempre lo stesso, sottolinea Francesco Bizzarri: «Promuovere il cinema documentario e farlo conoscere a un pubblico sempre più ampio». Ad accompagnare la quattro giorni di cinema sarà la madrina Lorenza Indovina, attrice tra i protagonisti della serie tv di Niccolò Ammaniti *Il miracolo*.

Anche quest'anno il cuore del festival rimane il concorso italiano «Storie dal mondo contemporaneo», con 13 produzioni indipendenti di giovani italiani (selezionate tra oltre 150 opere presentate), dirette per la metà da donne. «Non è stata una scelta voluta — dichiara Fabrizio Grosoli — la creatività femminile sta lasciando sempre di più il segno, anche nel cinema del reale». I film si contenderanno tre riconoscimenti: il Premio Visioni dal Mondo assegnato dalla giuria di esperti; il Premio Bnl Gruppo Bnp Paribas (main sponsor del festival) assegnato dagli studenti dei corsi universitari e delle scuole di cinema milanesi; e il riconoscimento Rai Cinema: l'acquisizione dei diritti televisivi per la Rai (che si conferma main media partner).

Il «Panorama internazionale» guarda oltre i confini italiani, con titoli quali il canadese *Wall* di Cam Christiansen; *Exit* di Karen Winther (Norvegia, Germania); *Transformer* di Michael Del Monte (vincitore al festival canadese Hot Docs).

Il «Panorama italiano», in collaborazione con Rai Cinema e Rai Cultura, è invece la sezione «fuori concorso» nazionale dove, tra gli altri, sarà proiettato *My Home, in Libya* di Martina Melilli (che sarà anche al Festival di Locarno). La regista sarà protagonista, con Silvia Bellotti, Martina di Tommaso e Maria Tilli dell'incontro «Un nuovo sguardo femminile sul cinema del reale» (sabato 15 settembre, ore 11, Triennale). Quest'anno il Premio Visioni dal Mondo Cinema della Realtà — dopo Gianni Amelio, Pietro Marcello e Leonardo Di Costanzo — andrà alla regista Costanza Quatriglio che domenica 16 terrà la *masterclass* «Il racconto del reale» (ore 11.30, Triennale).

Per il terzo anno torna anche «Visioni incontra» (13-14 settembre), la sezione industry (per i professionisti, su accredito) coordinata da Cinzia Masòtina. Qui saranno presentati 16 progetti di documentari italiani in lavorazione, «che abbracciano tutto il panorama del cinema del reale, dal reportage al film d'autore», afferma Masòtina, tra cui sarà scelto un progetto vincitore. «Visioni incontra» prevede anche una serie di incontri (che si svolgeranno alla Triennale) su temi quali «l'alleanza tra fisico e digitale per la gestione del nuovo paradigma di mercato», in collaborazione con la piattaforma di streaming Chili, e «democratizzazione del cinema oltre il genere» (con Women in Film, Television & Media Italia). E si rifletterà anche sul ruolo delle Film Commission, nel convegno organizzato con Fuoricinema, Anteo e il Comune di Milano.